



COMUNICATO STAMPA

Accettata l'offerta di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per l'acquisto dei crediti vantati da Unicredit, BNL e BPM nei confronti del Gruppo Pierrel

Capua (CE), 7 agosto 2017 – Pierrel S.p.A. (“**Pierrel**” o la “**Società**”) informa che in data odierna Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., rispettivamente azionista di controllo e azionista di minoranza di Pierrel (gli “**Azionisti**”), hanno comunicato alla Società che in data 4 agosto u.s. Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A. (collettivamente, le “**Banche**”) hanno accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel (pari a circa Euro 12,9 milioni) (i “**Crediti**”). Sulla base delle informazioni fornite dagli Azionisti, la formalizzazione dell'acquisto dei crediti è prevista già nei prossimi giorni, mediante la sottoscrizione degli appositi contratti di cessione di credito tra gli Azionisti, da una parte, e le Banche, dall'altra parte.

Pertanto, facendo seguito a quanto già precedentemente comunicato alla Società e al mercato (*cf.*, tra gli altri, i comunicati stampa pubblicati dalla Società in data 30 giugno 2017 e 14 luglio 2017 e disponibili sul sito internet di Pierrel all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione Stampa/Comunicati Stampa), gli Azionisti hanno confermato l'intenzione, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di cessione sopra richiamati, di imputare al patrimonio di Pierrel entro il 10 agosto p.v. una parte dei Crediti.

Come già comunicato al mercato in data 13 giugno 2017 (*cf.* comunicato stampa pubblicato dalla Società disponibile sul sito internet di Pierrel all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione Stampa/Comunicati Stampa), l'acquisto dei Crediti da parte degli Azionisti e l'imputazione di parti di essi al patrimonio della Società rientrano in una più generale operazione di salvataggio e rilancio industriale del Gruppo Pierrel.

La Società ricorda che, come già comunicato al mercato in più occasioni (*cf.*, tra gli altri, i comunicati stampa pubblicati dalla Società in data 7 dicembre 2016 e 14 luglio 2017, disponibili sul sito internet di Pierrel all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione Stampa/Comunicati Stampa), successivamente al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel del 7 dicembre u.s. aveva deliberato, tra l'altro, un aumento del capitale sociale di Pierrel per un importo massimo di Euro 35 milioni, da eseguirsi entro il termine del 10 agosto 2017, specificando altresì che, in caso di mancata sottoscrizione, entro il termine predetto, dell'aumento di capitale almeno nella misura minima della soglia di inscindibilità determinata dall'Assemblea in Euro 18 milioni, la Società avrebbe dovuto essere messa in liquidazione, salvo che nel frattempo il Consiglio di Amministrazione di Pierrel non avesse accertato l'intervento di fatti o circostanze che comportassero il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Pierrel non è stato però nelle condizioni di eseguire il predetto aumento di capitale entro il termine fissato dall'Assemblea a causa dell'impossibilità di approvare in tempo utile il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2016 secondo un principio di continuità e, conseguentemente, dare avvio al procedimento amministrativo finalizzato all'ottenimento del nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo di sollecitazione e quotazione relativo all'aumento di capitale. Più in particolare, l'impossibilità per il Consiglio di Amministrazione della Società di approvare il bilancio 2016 secondo un principio di continuità è stata determinata dalle seguenti principali motivazioni che si sono succedute e, alcune delle quali, poi affiancate: (a) mancata copertura integrale



del fabbisogno finanziario della Società (come stimato dal *management* di Pierrel) destinato al funzionamento operativo aziendale per i successivi 12 mesi; (b) mancato riscontro delle Banche alla richiesta di moratoria, fino a tutto il secondo semestre 2017, per il rimborso da parte delle società del Gruppo Pierrel delle quote capitale e degli interessi maturati e maturandi ai sensi dei relativi contratti di finanziamento e a non esercitare il diritto di ottenere l'immediato e integrale rimborso dei crediti vantati nei confronti di tali società (diritto sorto, ai sensi dei contratti di finanziamento e dell'ulteriore documentazione contrattuale sottoscritta con le Banche, in conseguenza del verificarsi in capo alla Società dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile), con conseguente riclassifica nell'ambito delle passività finanziarie a breve termine delle quote in scadenza oltre i 12 mesi del complessivo debito *outstanding* nei confronti delle Banche; e (c) indisponibilità delle Banche a convertire in *equity* della Società tutti i crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel.

Ciò non di meno, l'operazione di imputazione di parte dei Crediti al patrimonio della Società, qualora eseguita dagli Azionisti nei tempi sopra indicati, consentirebbe la ricostruzione della consistenza patrimoniale della Società almeno nella misura minima prevista dall'articolo 2327 del codice civile, con conseguente rimozione dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile entro il termine del 10 agosto 2017. Conseguentemente, nonostante la mancata esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra, non troverebbe attuazione la delibera assunta dall'Assemblea lo scorso 7 dicembre che prevede, per tale ipotesi, la liquidazione della Società.

Alla luce di tutto quanto precede, nelle more della definizione e sottoscrizione dei contratti di cessione sopra descritti, è stata convocata una nuova riunione del Consiglio di Amministrazione della Società per il prossimo 9 agosto per: (a) esaminare e approvare la situazione patrimoniale di Pierrel al 15 giugno 2017, redatta ai soli fini di cui all'articolo 2447 del codice civile e dalla quale risulterà, subordinatamente all'esito positivo delle operazioni descritte in precedenza, il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile; (b) definire le linee guida dell'operazione di risanamento del Gruppo Pierrel; e (c) deliberare in merito alle date previste per la tenuta delle riunioni consiliari e assembleari per l'approvazione del progetto di bilancio di Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per l'approvazione, su base volontaria, del rendiconto intermedio del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2017 e per l'approvazione da parte degli azionisti della Società del bilancio di Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Pierrel S.p.A. è specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (*Divisione Contract Manufacturing*) e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (*Divisione Pharma*).

Il Gruppo Pierrel - quotato al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana - vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici locali e dentali.

Pierrel è proprietaria di uno stabilimento produttivo a Capua, nei pressi di Napoli (Italia), che ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA ("*European Medicines Agency*") e della FDA ("*Food and Drug Administration*") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile.

La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato e distribuisce l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA, Russia ed Europa. La sede legale di Pierrel S.p.A. è a Capua (CE), Italia.

Per ulteriori informazioni:

Pierrel S.p.A.

Investor Relator

Dott. Fulvio Citaredo

Global Consult S.r.l.

Media Relations

Rossana Del Forno



E-mail: investor.relations@pierrelgroup.com
tel. +39 0823 626 111
fax +39 0823 626 228

E-mail: areacomunicazione@globalconsultsrl.com
tel. +39 333 6178665